



UNHCR - The UN Refugee Agency

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO: CRESCE LA PREOCCUPAZIONE PER I CIVILI A KIBATI

21 novembre 2008

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO: CRESCE LA PREOCCUPAZIONE PER I CIVILI A KIBATI

Cresce la preoccupazione dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) per la sicurezza di decine di migliaia di sfollati congolese che si trovano nei campi di Kibati, alla periferia di Goma, capitale della martoriata Provincia di Nord Kivu nella Repubblica Democratica del Congo. Nelle prime ore di questa mattina è avvenuto un incidente allarmante: una donna di 20 anni è stata uccisa con un colpo d'arma da fuoco nel campo di Kibati e molte famiglie sono state costrette a lasciare i loro rifugi, che sono poi stati saccheggianti da uomini armati. IL team dell'UNHCR a Kibati sta controllando la situazione e verificando le necessità delle vittime.

Nelle ultime settimane l'UNHCR ha ripetutamente espresso la sua preoccupazione per la sicurezza di circa 67.000 sfollati interni civili congolese alloggiati nei campi di Kibati. Si teme che la popolazione civile, in una situazione umanitaria già drammatica e disperata, possa essere coinvolta nel fuoco incrociato se gli scontri dovessero riprendere nell'area.

L'ultimo incidente non fa che aumentare l'urgenza per l'UNHCR e le autorità provinciali di trasferire almeno la metà dei 67.000 sfollati interni, che attualmente alloggiano nei due campi di Kibati, presso il nuovo campo Mugungu III, situato a ovest di Goma.

L'UNHCR e i suoi partner hanno approfittato della relativa calma di questa settimana nella Provincia del Nord Kivu per accelerare i lavori del nuovo campo che ospiterà fino a 30.000 sfollati.

Questa pausa ha permesso all'UNHCR e ai suoi partner di delimitare i 65 ettari del sito di Mugungu III, di ripulire il terreno e di iniziare a costruire alloggi e infrastrutture urgenti, compresi la reception e i servizi necessari agli alloggi, le strade di accesso e i bagni. Un sistema per la distribuzione dell'acqua è in costruzione. Sei serbatoi piezometrici sono già in funzione e potranno rifornire fino a 10.000 persone.

Le condizioni di lavoro sono estremamente difficili, poiché il terreno è di dura roccia lavica, quindi gli scavi per le tubature di scarico e per il livellamento delle strade d'accesso richiedono molto tempo.

L'inizio del trasferimento degli sfollati da Kibati a Mugungu III è previsto non appena le infrastrutture di base saranno attive. L'UNHCR aiuterà le autorità provinciali a trasferire le persone che vorranno farlo dai due campi di Kibati a Mugungu III. La maggior parte delle persone copriranno a piedi la distanza di 15 km, ma i bambini più piccoli, gli anziani e i malati saranno trasferiti con dei camion. Per coloro che viaggeranno a piedi l'UNHCR sta provvedendo alla costruzione di aree di sosta tra i due siti, dove la gente potrà riposare e rinfrescarsi prima di riprendere il cammino verso Mugungu III.

Nel frattempo l'UNHCR sta portando nuovi aiuti nella provincia del Nord Kivu. Sei camion dell'UNHCR con rimorchio carichi di aiuti umanitari sono arrivati mercoledì dal magazzino regionale dell'UNHCR a Ngara, in Tanzania. Il convoglio ha portato 2.425 teli di plastica, 1.204 set da cucina, 18.444 termocoperte, 13.750 materassini, 4.200 taniche pieghevoli per acqua da 10 litri e 15.000 zanzariere. Il prossimo carico di aiuti umanitari includerà anche più di 13.000 coperte e più di 600 rotoli di teli di plastica che serviranno a costruire rifugi.

I combattimenti nella Provincia di Nord Kivu si sono intensificati alla fine del 2006. Nel gennaio 2008 hanno portato il numero totale di sfollati interni a oltre 800.000. Da quando gli scontri sono ripresi in agosto, circa 250.000 civili sono fuggiti, molti di loro erano già sfollati. Inoltre circa 12.000 rifugiati congolese hanno varcato il confine con l'Uganda.